ECONOMIA CIRCOLARE: RICERCA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Bando con scadenza
19 maggio 2020

BANDI 2020. RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione CARIPLO
TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

Indice

1. PREMESSA *3*

2. IL CONTESTO *3*

3. GLI OBIETTIVI *3*

4. LINEE GUIDA *4*

4.1 Soggetti destinatari 4

4.2 Progetti ammissibili 4

4.3 Criteri 5

4.4 Progetti non ammissibili 6

4.5 Iter di presentazione 6

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI *6*

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI *6*

7. SINTESI *7*

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico nell'ambito delle attività volte a sostenere progetti di ricerca con forti ricadute applicative nel contesto socioeconomico.

2. IL CONTESTO

Nell'era dell'economia dei consumi e del benessere diffuso si è assistito alla nascita di una nuova emergenza ambientale, economica e sociale ossia la gestione dei rifiuti. Questa problematica è legata al concetto di modello lineare di produzione che prevede la creazione di un bene, il suo utilizzo e alla fine il suo abbandono. Questa modalità è però insostenibile perché le risorse non sono infinite, economiche e a basso costo di smaltimento e gli impatti negativi sull'ambiente sono rilevanti. Diventa pertanto necessario passare da un'economia lineare ad un'economia circolare e rigenerativa fondata su un nuovo concetto di produzione, di design, di distribuzione, di cambiamento nei modelli di consumo, che siano funzionali al prolungamento della vita dei prodotti e al riciclo, riuso e recupero dei materiali e dell'energia.

La transizione verso un modello di economia circolare è un mutamento fondamentale destinato a segnare una svolta nei sistemi produttivi, nei modelli di business, negli stili di consumo dei cittadini e soprattutto foriero di enormi benefici per l'ambiente, per il clima e per la salute umana.

3. GLI OBIETTIVI

Nell'ambito delle potenzialità offerte dall'economia circolare e rigenerativa, la Fondazione intende concentrare il proprio intervento sul sostegno di progetti di ricerca multidisciplinari che ricadano nei seguenti ambiti:

- progettazione e sviluppo di nuovi materiali, prodotti[1] e processi al fine di delineare innovativi e sostenibili modelli organizzativi;
- progettazione e sviluppo di sistemi più efficienti di rigenerazione e riutilizzo di beni - ivi inclusi le acque reflue e i fanghi di depurazione - impiegati nel processo di trasformazione e produzione o, per estensione, nell'erogazione di un servizio;
- valorizzazione dei rifiuti organici e inorganici e trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto, ivi inclusa la produzione di energia.

Stante la rilevanza che il tema dell'economia circolare ha acquisito a livello globale[2], la Fondazione intende incoraggiare il coinvolgimento di autorevoli partner internazionali nel *team* di progetto. Questa indicazione è stata introdotta per offrire ai gruppi di ricerca locali l'opportunità di meglio inserirsi in *network* di ricerca, potenziando così anche l'accesso a future *call* internazionali. Inoltre, per i giovani ricercatori coinvolti, si amplificheranno le opportunità formativa e di crescita professionale grazie a maggiori occasioni di scambio e confronto con colleghi esteri.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)[3]. In particolare, i

[1] Per la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti si deve tenere conto dei materiali, dei processi produttivi, della disassemblabilità, della riciclabilità, della modularità, della riparabilità, della manutenzione e della sostituzione e gestione delle sostanze pericolose, del riutilizzo, della raccolta, della rigenerazione, della qualità del riciclo.

[2] Si veda a tal proposito https://www.un.org/sustainabledevelopment

[3] Il movimento europeo che caratterizza il tema della RRI è attivo oramai da anni, soprattutto nel contesto europeo (https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/rome_declaration_RRI_final_21_November.pdf). Ad oggi, è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative dei cittadini. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e

ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica.

Con la partecipazione al bando, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi presso un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione, tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando, nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e nei "Criteri generali per la concessione dei contributi" disponibili on line per il download.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori[4].

I responsabili di unità (capofila e partner):

- dovranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale;
- potranno presentare ulteriori richieste di contributo su altri strumenti dell'Area Ricerca come responsabili di unità solo nel caso in cui non vi sia sovrapposizione progettuale[5];
- non dovranno risultare responsabili di unità in progetti ancora in corso[6] finanziati nell'ambito di bandi dell'Area Ricerca (esclusi bandi in partenariato con altre agenzie di finanziamento).

Il progetto deve essere realizzato presso una struttura operativa situata sul territorio di prioritario riferimento della Fondazione. Le azioni riferite ai partner possono essere realizzate anche presso altre strutture.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà prevedere esclusivamente i costi addizionali di progetto[7] più le spese correnti, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature"
  Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi addizionali di progetto e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti *ex novo*, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere ricompresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'istallazione.
- A04 - "Altre spese per investimenti ammortizzabili"
  Tale voce di spesa dovrà riguardare solo costi di brevettazione.
- A06 - "Personale non strutturato"
  Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - "Prestazioni professionali di terzi"
  Tale voce di spesa dovrà comprendere anche gli eventuali costi per la certificazione del

innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

[4] Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del Bando.

[5] In caso di sovrapposizione, sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta progettuale pervenuta.

[6] Sono considerati in corso i progetti per i quali non sia ancora stata inoltrata la rendicontazione a saldo - scientifica ed economica - mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza del bando.

[7] Per "costi addizionali di progetto" si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali[8].

- A08 - "Materiali di consumo"
  Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.
- A09 - "Spese correnti"
  Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi addizionali di progetto.
- A10 - "Altre spese gestionali"
  Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi addizionali di progetto e dovrà comprendere i costi per missioni, partecipazioni a congressi, meeting tra partner, pubblicazioni e attività di comunicazione con la società civile.

La Fondazione garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto, pertanto il contributo richiesto dovrà coincidere con il costo totale.

La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 Euro e non superiore a 300.000 Euro.

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- Lettera accompagnatoria[9];
- Accordo di partenariato[10];
- Descrizione dettagliata del progetto[11], in formato PDF;
- Piano di comunicazione[12], in formato PDF;
- Piano economico, in formato EXCEL;
- Autorizzazione trasferimento dati personali in paesi extra UE[13].

Con la partecipazione al bando, l'organizzazione accetta e si impegna a rispettare le indicazioni contenute nei seguenti documenti "Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale", "Policy di open access" e "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche" disponibili online per il download.

4.3 Criteri

La valutazione dei progetti pervenuti sarà svolta secondo le modalità indicate nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi". L'esame di merito sarà condotto sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

1. ESPOSIZIONE (peso 10%)

- chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate;
- contestualizzazione rispetto allo stato dell'arte;
- solidità dei dati preliminari.

2. APPROCCIO (peso 20%)

- ambito di intervento rilevante in termini di economia circolare e rigenerativa;
- chiarezza del razionale scientifico;
- adozione di un approccio multidisciplinare;
- valutazione del grado di rischio degli esperimenti proposti e adeguata previsione di approcci alternativi;
- forme di monitoraggio degli stati di avanzamento del progetto chiare ed efficaci.

3. INNOVAZIONE (peso 10%)

- originalità del progetto;

[8] Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25.
Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di audit"; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet.

[9] La lettera accompagnatoria dovrà essere redatta sulla base del form disponibile online per il download.

[10] L'Accordo di partenariato sarà un documento obbligatorio solo nel caso in cui siano presenti partner di progetto e dovrà essere redatto sulla base dei form disponibili on line per il download.

[11] Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

[12] Il piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

[13] L'autorizzazione dovrà essere redatta sulla base del form messo a disposizione per il bando.

• capacità di innovare i modelli organizzativi e di business attualmente esistenti.

4. RICADUTE (peso 25%)

• impatto atteso in termini di avanzamento della conoscenza;

• impatto atteso in termini di innovazione di prodotto e di processo nel medio/lungo periodo;

• impatto atteso in termini di sostenibilità ambientale;

• impatto atteso in termini di creazione di valore sociale, nuova occupazione e sviluppo dei territori.

5. TITOLARE DI PROGETTO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 10%)

• leadership scientifica e gestionale del responsabile scientifico dell'unità capofila;

• adeguatezza delle competenze dei membri del *team* di ricerca;

• presenza e valore aggiunto della partnership internazionale;

• integrazione sinergica di competenze dei centri e gruppi di ricerca coinvolti;

•dotazione di attrezzature adeguate alla dimensione e tipologia del progetto.

6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 10%)

• coinvolgimento di giovani ricercatori in posizioni di responsabilità;

• previsione di programmi specifici destinati alla formazione e crescita professionale.

7. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

• strutturazione del piano di comunicazione in linea con le "Linee Guida per la Comunicazione" e relativa aderenza ai principi della Ricerca e Innovazione Responsabile.

8. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

• adeguatezza e coerenza del Piano economico e della durata del progetto.

Si precisa che la valutazione sarà effettuata da tre *reviewer*. Gli Uffici esprimeranno un giudizio limitatamente alla coerenza del Piano economico e all'adeguatezza del Piano di comunicazione.

4.4 Progetti non ammissibili

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 "Progetti ammissibili", presentino le seguenti caratteristiche:

• ricerche a carattere meramente descrittivo;

• progetti di ricerca di base senza ricadute applicative;

• progetti di puro trasferimento tecnologico;

• richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca e/o per l'allestimento di laboratori.

Inoltre, la Fondazione non prenderà in esame la riproposizione di un progetto già presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando.

4.5 Iter di presentazione

La domanda di contributo dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17 del **19 maggio 2020**.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 3,6 milioni di Euro.

Con riferimento alle spese ammissibili e/o inammissibili, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 "Progetti ammissibili".

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

7. SINTESI*

Bando	Economia Circolare: ricerca per un futuro sostenibile
Tipo	Con scadenza
Scadenza	19 maggio 2020
Budget disponibile	€ 3.600.000
Obiettivi	Progettazione e sviluppo di nuovi materiali, prodotti e processi al fine di delineare innovativi e sostenibili modelli organizzativi Progettazione e sviluppo di sistemi più efficienti di rigenerazione e riutilizzo dei beni Valorizzazione dei rifiuti organici e inorganici e trasformazioni in prodotti ad alto valore aggiunto
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo € 300.000
Riferimenti	Area Ricerca Scientifica Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*